Immagine che contiene testo, cerchio, aria aperta

Descrizione generata automaticamente

**PTP “GRIMALDI-PACIOLI-PETRUCCI-FERRARIS-MARESCA”**

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell’Unione europea e costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi di studio dell’istruzione tecnica si articolano in un’area generale comune, che ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l’istruzione dell’obbligo, e in un’area di indirizzo che invece ha l’obiettivo di far acquisire conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, e per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo la normativa vigente.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi di flessibilità crescenti, dal primo biennio al quinto anno, per corrispondere alle esigenze poste dalle innovazioni tecnologiche e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché dalla vocazione territoriale. A tal fine vengono organizzate specifiche attività formative, nell’ambito dell’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, in costante raccordo con le esigenze del sistema produttivo del territorio.

Sin dal primo biennio, attraverso le attività laboratoriali, si apprendono i saperichiave connessi con gli aspetti tecnologici e tecnici. Le discipline del secondo biennio assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l’obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi; il secondo biennio e l’ultimo anno accompagnano lo studente nelle scelte della costruzione progressiva del proprio progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo: analizzare e risolvere problemi – educare al lavoro cooperativo per progetti – orientare a gestire processi in contesti organizzati – educare all’uso di modelli di simulazione e all’uso di linguaggi specifici.

Gli strumenti principali sono rappresentati dalla didattica laboratoriale, dai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO), poiché consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimenti attesi, e il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

• analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;

• riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;

• riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;

• analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;

• orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;

• intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

• utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;

• distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

• agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

• elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

• analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Nel curricolo di istituto sono presenti le schede delle discipline dell’indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), delle relative articolazioni SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing, e curvatura Management dello Sport, nonché dell’indirizzo Turismo, comprensive delle relative griglie di valutazione. Laddove, per una medesima disciplina, vi siano significative differenze tra le diverse articolazioni, viene riportata una scheda diversa per ciascuna di esse.

Nel prospetto seguente sono riportati, per la disciplina in oggetto:

➢ gli obiettivi di apprendimento, tenuto conto del documento sugli Assi Culturali allegato al D.M. n. 139/2007, del DPR n. 88/2010 e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, emanate con direttiva ministeriale n. 57/2010 per il primo biennio e con direttiva ministeriale n. 4/2012 per il secondo biennio e quinto anno;

➢ i prerequisiti e gli obiettivi minimi di apprendimento, irrinunciabili per l’ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato;

➢ le iniziative didattiche, nell’ambito della disciplina in esame, ritenute di particolare rilievo per il conseguimento delle competenze relative all’educazione civica, tenuto conto delle linee guida allegate al D.M. n. 35/2020 in attuazione della Legge n. 92/2019;

➢ le metodologie didattiche;

➢ i criteri di valutazione

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA**  **STORIA PRIMO ANNO** | | | | |
| **COMPETENZE DELL’ASSE** | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.  Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.  Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | | | |
| **Primo anno** | | | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche | | | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | Imparare ad imparare  Progettare Comunicare  Collaborare e partecipare  Agire in modo autonomo e consapevole  Risolvere problemi  Individuare collegamenti e relazioni  Acquisire e interpretare l’informazione | | | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | Imparare ad imparare  Progettare Comunicare  Collaborare e partecipare  Agire in modo autonomo e consapevole  Risolvere problemi  Individuare collegamenti e relazioni  Acquisire e interpretare l’informazione | | | |
| **ABILITA’** | 1. Contestualizzare nel tempo e nello spazio eventi fenomeni, modelli di organizzazione sociale B. Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale e collegarli fra loro C. Conoscere ed usare termini e concetti relativi agli eventi storici affrontati D. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica E. Individuare cause e conseguenze degli eventi storici. F Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale G. Saper effettuare semplici confronti tra l’organizzazione politica e le istituzioni del passato con quelle moderne H. Avere consapevolezza dei diritti fondamentali dell’uomo e del processo per la loro conquista, attraverso il confronto tra passato e presente I. L. Riconoscere il sistema delle regole come elementi fondanti dell’educazione alla cittadinanza attiva M.. Collaborare e partecipare N. . Agire in modo autonomo e responsabile | | | |
| **CONOSCENZE** | 1) Preistoria:  Le origini dell’uomo  La rivoluzione del Neolitico  2) Le civiltà urbane e fluviali:  L’invenzione delle città e le civiltà della Mesopotamia  L’Egitto dei Faraoni  Le civiltà del Vicino Oriente e dell’Egeo  3) La Grecia delle poleis:  Dall’epoca micenea alla nascita della polis  Due modelli di polis: Sparta e Atene  5) La Grecia classica:  La civiltà greca  Le guerre persiane  L’età di Pericle  6) La crisi della polis e l’ascesa della Macedonia:  La guerra del Peloponneso  La Macedonia e l’Impero di Carlo Magno  7) L’Italia e Roma:  Le civiltà italiche e la nascita di Roma  Roma repubblicana  8) L’espansione di Roma nel Mediterraneo:  La conquista dell’Italia  Le guerre puniche e la conquista del Mediterraneo  9) La crisi della repubblica:  I Gracchi e l’inizio delle guerre civili  Cesare e il tramonto della repubblica. | | | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | 1. Collocare i fatti storici fondamentali nella dimensione spaziale e temporale opportuna 2. Cogliere le caratteristiche fondamentali dei principali periodi storici 3. Cogliere le articolazioni interne dei periodi storici (competenza geografica, economica, sociale, culturale) | | | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | | Capacità di collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente | |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Tutoring  Peer to peer  Lezione frontale  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flippedclassroom | | | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative   * chiedere agli studenti di scrivere un breve riassunto di una lezione; * dare agli studenti un quiz di classe; * promuovere dibattiti tra studenti e insegnanti.   Tipologie di verifiche sommative   * test intermedi; * test di fine unità; * progetti finali * verifiche orali | | | | |
|  | | | | |
|  | | | | |
| **Secondo anno** | | | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.  Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.  Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio | | | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | Imparare ad imparare  Progettare Comunicare  Collaborare e partecipare  Agire in modo autonomo e consapevole  Risolvere problemi  Individuare collegamenti e relazioni  Acquisire e interpretare l’informazione | | | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | Imparare ad imparare  Progettare Comunicare  Collaborare e partecipare  Agire in modo autonomo e consapevole  Risolvere problemi  Individuare collegamenti e relazioni  Acquisire e interpretare l’informazione | | | |
| **ABILITA’** | 1. Contestualizzare nel tempo e nello spazio eventi fenomeni, modelli di organizzazione sociale B. Distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, demografico, culturale e collegarli fra loro C. Conoscere ed usare termini e concetti relativi agli eventi storici affrontati D. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica E. Individuare cause e conseguenze degli eventi storici. F Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale G. Saper effettuare semplici confronti tra l’organizzazione politica e le istituzioni del passato con quelle moderne H. Avere consapevolezza dei diritti fondamentali dell’uomo e del processo per la loro conquista, attraverso il confronto tra passato e presente I. L. Riconoscere il sistema delle regole come elementi fondanti dell’educazione alla cittadinanza attiva M.. Collaborare e partecipare N. . Agire in modo autonomo e responsabile | | | |
| **CONOSCENZE** | 1) Roma imperiale:  Augusto e la dinastia Giulio-Claudia  La società imperiale  L’impero da Vespasiano ai Severi  Il cristianesimo  2) Dissoluzione del mondo antico:  I Germani e la crisi del III secolo  L’impero da Diocleziano a Teodosio  3) Caduta dell’impero d’Occidente  I regni romano-barbarici e l’impero bizantino  4) Alto Medioevo  Il mondo medievale  Longobardi e bizantini  5) Gli Arabi e la diffusione dell’Islam  Maometto e la nascita dell’Islam  6) La rinascita dell’Impero  L’impero carolingio  La crisi dell’impero carolingio e l’Europa del X secolo. | | | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | . Collocare i fatti storici fondamentali nella dimensione spaziale e temporale opportuna 2. Cogliere le caratteristiche fondamentali dei principali periodi storici 3. Cogliere le articolazioni interne dei periodi storici (competenza geografica, economica, sociale, culturale | | | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | | Capacità di collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente | |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Tutoring  Peer to peer  Lezione frontale  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flippedclassroom | | | | |
| **VALUTAZIONE**   * Tipologie di verifiche formative chiedere agli studenti di scrivere un breve riassunto di una lezione; * dare agli studenti un quiz di classe; * promuovere dibattiti tra studenti e insegnanti.   Tipologie di verifiche sommative   * test intermedi; * test di fine unità; * progetti finali * verifiche orali | | | | |
|  | | | | |
| **TERZO ANNO** | | | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. | | | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. | | | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | Partecipazione attiva e responsabile alla vita civica e democratica. | | | |
| **ABILITA’** | Saper:   * comprendere la dimensione spaziale e temporale di un evento; * inserire un evento in un contesto storico-culturale; * comprendere e interpretare lo sviluppo sincronico e diacronico di un evento; * individuare le cause e le conseguenze di un fenomeno storico. | | | |
| **CONOSCENZE** | Eventi e fenomeni dell’Età medievale e della prima moderna:   * Il feudalesimo; * Le seconde invasioni (Normanni, Ungari e Saraceni); * La crisi dell’Impero carolingio; * Il conflitto tra Chiesa e Impero; * Lo sviluppo delle monarchie feudali (Inghilterra, Francia e Spagna); * La situazione politica italiana intorno all’anno Mille; * Le repubbliche marinare (Amalfi, Pisa, Genova e Venezia); * I Normanni nell’Italia meridionale; * Le crociate; * Le eresie e gli ordini mendicanti; * Il rinnovamento culturale e l’organizzazione del sapere; * La nascita dei comuni in Italia; * Federico I di Svevia e le lotte contro i comuni; * Federico II di Svevia e lo scontro con il papato; * Dai comuni alle signorie; * Il declino dell’universalismo papale; * La fine del sogno universalistico imperiale; * La crisi del Trecento; * Le monarchie nazionali (Inghilterra, Francia e Spagna); * La guerra dei Cent’anni; * L’Italia degli Stati regionali; * L’Umanesimo; * I conflitti religiosi in Europa e l’espansione ottomana; * Il mondo extraeuropeo; * Le grandi civiltà asiatiche; * L’America precolombiana (Maya, Aztechi e Incas); * I viaggi d’esplorazione e le conquiste; * I *conquistadores* e il crollo degli imperi precolombiani; * Le colonie spagnole e portoghesi in America; * Il Rinascimento; * La Riforma protestante; * La Controriforma cattolica; * Il sogno imperiale di Carlo V; * Le guerre d’Italia; * La Spagna di Filippo II e la rivolta nei Paesi Bassi; * L’Inghilterra anglicana; * Le guerre di religione in Francia; * Lo sviluppo demografico ed economico del XVI secolo; * La nascita del capitalismo moderno; * La crisi demografica e la peste; * Il declino della Spagna e la rivoluzione a Napoli; * La concezione moderna dello Stato; * La visione scientifica del mondo; * La rivoluzione astronomica; * Il Seicento tra guerre e rivolte; * La guerra dei Trent’anni; * La Francia da Richelieu alla fronda. | | | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | * Comprendere fatti, problemi e processi storici studiati, espressi con una terminologia specifica; * comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; * capacità di servirsi degli elementi fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, atlanti, manuali, etc.); * saper leggere una pagina di storiografia, comprenderla e riferirla; * cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra fenomeni; * cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente. | | | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | |  | |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Tutoring  Peer to peer  Lezione frontale  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flippedclassroom | | | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative:   * chiedere agli studenti di scrivere un breve riassunto di una lezione; * dare agli studenti un quiz di classe; * promuovere dibattiti tra studenti e insegnanti.   Tipologie di verifiche sommative:   * test intermedi; * test di fine unità; * progetti finali. | | | | |
|  | | | | |
| **QUARTO ANNO** | | | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. | | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. | | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | | Partecipazione attiva e responsabile alla vita civica e democratica. | | |
| **ABILITA’** | | Saper:   * comprendere la dimensione spaziale e temporale di un evento; * inserire un evento in un contesto storico-culturale; * comprendere e interpretare lo sviluppo sincronico e diacronico di un evento; * individuare le cause e le conseguenze di un fenomeno storico. | | |
| **CONOSCENZE** | | Eventi e fenomeni dell’Età moderna e degli inizi dell’Età contemporanea:   * L’Europa dell’assolutismo; * La monarchia di Luigi XIV; * L’assolutismo nell’Europa nord-orientale; * I limiti dell’assolutismo; * La Prima rivoluzione inglese; * La Gloriosa rivoluzione; * Le guerre per l’egemonia in Europa tra Seicento e Settecento; * L’espansionismo di Luigi XIV; * La guerra di successione spagnola; * La guerra di successione polacca; * La guerra di successione austriaca; * La guerra dei sette anni; * L’Inghilterra verso la libertà moderna; * La crisi dell’assolutismo in Francia; * L’illuminismo; * Il dispotismo illuminato degli Asburgo d’Austria; * Il dispotismo illuminato in Prussia; * La Russia di Caterina II; * La prima rivoluzione industriale; * La Rivoluzione americana, * La nascita degli Stati Uniti d’America; * La Rivoluzione francese; * L’età napoleonica; * La Rivoluzione in Italia: le “repubbliche sorelle”; * Il dominio napoleonico sull’Europa; * La caduta dell’impero napoleonico; * La Restaurazione; * I moti liberali degli anni Venti e Trenta in Europa; * I moti carbonari in Italia; * Nazionalismo e Romanticismo; * Le rivolte costituzionali della “primavera dei popoli”; * Il Risorgimento; * Il processo di unificazione italiana; * La nascita del Regno d’Italia; * I primi passi dell’Italia unita; * L’affermazione della società borghese industriale; * La critica alla società borghese e la nascita del socialismo; * L’età dell’imperialismo; * L’ascesa degli Stati Uniti d’America; * La Seconda rivoluzione industriale; * Le origini della società di massa; * La *Belle époque*. | | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | | * Comprendere fatti, problemi e processi storici studiati, espressi con una terminologia specifica; * comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; * capacità di servirsi degli elementi fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, atlanti, manuali, etc.); * saper leggere una pagina di storiografia, comprenderla e riferirla; * cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra fenomeni; * cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente. | | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | |  |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Tutoring  Peer to peer  Lezione frontale  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flippedclassroom | | | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative:   * chiedere agli studenti di scrivere un breve riassunto di una lezione; * dare agli studenti un quiz di classe; * promuovere dibattiti tra studenti e insegnanti.   Tipologie di verifiche sommative:   * test intermedi; * test di fine unità; * progetti finali. | | | | |
|  | | | | |
| **QUINTO ANNO** | | | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. | | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. | | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | | Partecipazione attiva e responsabile alla vita civica e democratica. | | |
| **ABILITA’** | | Saper:   * comprendere la dimensione spaziale e temporale di un evento; * inserire un evento in un contesto storico-culturale; * comprendere e interpretare lo sviluppo sincronico e diacronico di un evento; * individuare le cause e le conseguenze di un fenomeno storico. | | |
| **CONOSCENZE** | | Eventi e fenomeni dell’Età contemporanea fino ai giorni nostri:  **L’Età giolittiana**   * I caratteri generali dell’Età giolittiana;   **La Prima Guerra Mondiale**   * La rottura degli equilibri europei tra il 1870 e il 1914; * Cause ed inizio della guerra; * L’Italia in guerra: il dibattito tra interventisti e neutralisti; * Storia politico-militare della guerra: il passaggio alla guerra di posizione, la crisi del ’17, Caporetto e la conclusione del conflitto; * Storia sociale della guerra: i costi umani, la guerra di trincea, proteste e repressioni; * I trattati di pace, la vittoria “mutilata”.   **La Rivoluzione russa**   * L’Impero russo nel XIX secolo; * L’arretratezza della Russia zarista; * L’opposizione allo zarismo; * Le tre Rivoluzioni.   **Il primo dopoguerra in Italia**   * La crisi politica e sociale del dopoguerra; * Declino dell’età giolittiana; * Le agitazioni nazionalistiche e la nascita del movimento fascista; * Il biennio rosso (1919-1920); * La nascita del Partito nazionale fascista; * La marcia su Roma, la restaurazione conservatrice, i primi passi verso la dittatura e le elezioni del 1924; * Il delitto Matteotti. La stretta autoritaria del 1925-1926.   **La crisi mondiale degli anni Trenta**   * Il boom economico degli anni ’20 e la crisi finanziaria del ’29; * La Grande depressione degli anni ’30; * La vittoria di Roosevelt e il New Deal; * La Germania degli anni Venti, i primi passi del movimento nazista, l’avvento di Hitler al potere e il consolidamento del regime nazista; * I regimi fascisti degli anni ’30 in Italia e in Germania: i rapporti con la Chiesa cattolica e la politica economica; * L’ideologia del fascismo, le politiche razziste in Germania e in Italia e la fascistizzazione delle masse.   **La nascita dell’Unione Sovietica e lo Stalinismo**   * La formazione del sistema politico sovietico; * La formazione del sistema economico sovietico; * L’avvento della dittatura personale di Stalin. Il terrore staliniano: le “grandi purghe” e i Gulag.   **La guerra civile in Spagna**   * Francisco Franco e le relazioni con Italia e Germania. * La dittatura di Francisco Franco.   **La Seconda Guerra Mondiale**   * La rottura degli equilibri postbellici; * L’offensiva tedesca del 1939-1940; * La guerra parallela di Mussolini; * L’aggressione tedesca all’URSS e quella giapponese agli USA; * La battaglia di Stalingrado e la controffensiva sovietica in Europa orientale; * La controffensiva angloamericana in Nord-Africa e in Europa occidentale e la fine della guerra in Europa; * La controffensiva americana e la fine della guerra in Asia e nel fronte del Pacifico; * Gli accordi di pace; * I costi umani della guerra, gli stermini nazifascisti, le rappresaglie contro i civili e la tattica dei bombardamenti terroristici.   **L’Italia dal Fascismo alla Repubblica**   * L’opposizione antifascista al regime, il crollo del consenso e il 25 luglio; * L’8 settembre 1943; * La Repubblica sociale italiana; * La Resistenza; * Le stragi nazifasciste del ’44-’45 e la liberazione; * Il governo del CLN, il referendum istituzionale e le elezioni del 2 giugno del 1946 per l’assemblea costituente.   **L’Età della Guerra Fredda**   * Il bipolarismo mondiale; * Lo scoppio del conflitto USA-URSS e il termine “guerra fredda”; * Le guerre per procura (Corea, Vietnam) e gli interventi politico-militari sovietici (Ungheria, Cecoslovacchia) e americani (America Latina); * La corsa agli armamenti e la conquista dello spazio; * La distensione; * La decolonizzazione e il terzomondismo; * La fine del sistema sovietico. | | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | | * Comprendere fatti, problemi e processi storici studiati, espressi con una terminologia specifica; * comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; * capacità di servirsi degli elementi fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, atlanti, manuali, etc.); * saper leggere una pagina di storiografia, comprenderla e riferirla; * cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra fenomeni; * cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente. | | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | |  |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Tutoring  Peer to peer  Lezione frontale  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flippedclassroom | | | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative:   * chiedere agli studenti di scrivere un breve riassunto di una lezione; * dare agli studenti un quiz di classe; * promuovere dibattiti tra studenti e insegnanti.   Tipologie di verifiche sommative:   * test intermedi; * test di fine unità;   progetti finali. | | | | |
|  | | | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE** | | |
| **DESCRIZIONE DEI LIVELLI** | **VOTO IN DECIMI** | **GIUDIZIO SINTETICO** |
| Conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente. | 9/10 | OTTIMO |
| Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante. | 8 | BUONO |
| Conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto. | 7 | DISCRETO |
| Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente. | 6 | SUFFICIENTE |
| Conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente. | 5 | INSUFFICENTE |
| Conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente. | 4 | GRAVEMENTE INSUFFICENTE  /SCARSO |
| Conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità nel compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina. | 1/2/3 | TOTALMENTE NEGATIVO |